

Donatori di sangue e vaccino anti COVID-19: cosa fare

Chi sarà sottoposto al **vaccino anti COVID-19** potrà continuare a donare, ma solo dopo un periodo di sospensione, variabile a seconda del tipo di vaccino. A rispondere ai dubbi dei medici e di tanti donatori ci ha pensato una nota del Centro Nazionale Sangue.

La nota spiega che i donatori vaccinati con **virus inattivati**, con vaccini **che non contengono agenti vivi o vaccini ricombinanti** (come quelli al momento disponibili in Italia) possono essere accettati alla donazione di sangue ed emocomponenti dopo **almeno 48 ore da ciascuna somministrazione**. Tuttavia, in caso di comparsa di febbre o spossatezza successive alla vaccinazione, la donazione potrà essere fatta non prima di **7 giorni dalla completa scomparsa dei sintomi**. Per altre tipologie di vaccino, il donatore potrà donare solo **4 settimane dopo la somministrazione**.

Il Gruppo Donatori di Sangue di Intesa Sanpaolo raccomanda di specificare, al momento della prenotazione della donazione, se e quando si è stati sottoposti a vaccinazione e con quale tipo di vaccino, al fine di ricevere dal centro trasfusionale le corrette indicazioni.